

## News & Wine



### Poggio Antico passa ai belgi

Nuovi capitali stranieri investono a Montalcino. A passare di mano, riporta WineNews, è Poggio Antico, con 200 ettari di terreno complessivo tra boschi, uliveti, seminativi e ovviamente vigneti, di cui 28 a Brunello. L'acquirente è la compagnia belga Atlas Invest, attiva soprattutto nel settore dell'energia e del real estate e fondata nel 2008 da Marcel van Poecke. Poggio Antico, una delle realtà più quotate del Brunello di Montalcino, è stata guidata per oltre 30 anni da Paola Gloder e da suo marito Alberto Montefiori. Riservate le cifre dell'affare, anche se un ettaro di Brunello di Montalcino, a valori di mercato, è stimato sui 4-500.000 euro.



## Agenda

### È tempi di Jazz & Wine

Un omaggio a Frank Zappa stasera a Castello Banfi è l'anteprima di "Jazz & Wine in Montalcino", l'evento all'edizione n. 20 firmato Banfi al via il 18 luglio sempre a Castello Banfi, per poi spostarsi nella Fortezza di Montalcino. Il resort Rosewood Castiglion del Bosco, per i mesi di luglio e agosto, propone un ricco calendario di eventi gourmet aperti al pubblico tra i vigneti di Montalcino. Un'occasione per scoprire le prelibatezze della cucina italiana e toscana realizzate dall'Executive Chef Enrico Figliuolo.

## Soci@l

### Lo Stadio del Brunello

Il Montalcino calcio si sta già preparando per la prossima stagione sportiva. Tra le novità la nascita della squadra juniores e un progetto ambizioso che è già più di un'idea. Si tratta dello Stadio del Brunello, una strategia inedita che unisce sport ed imprenditoria e che offrirà la possibilità ai produttori di vino locali di mettere in mostra i loro marchi a tutti coloro che si affacceranno dalla Fortezza.



IMMOBILIARE  
DA 30 ANNI  
IN  
VAL D'ORCIA

## Cultura & Paesaggi

### Il primo sigaro bio? È made in Montalcino

Che il territorio di Montalcino sia incline a un'effettiva e naturale vocazione alla biodiversità non è un fatto nuovo, a patto di saperla mantenere. Nella terra del Brunello soltanto il 15% della superficie è vitata: il resto è diviso fra bosco naturale (la fetta più ampia del territorio) e coltivazione di altre colture, dai seminativi all'olivo. Sarebbe riduttivo, dunque, accostare al termine bio soltanto la produzione di vino. Da Montalcino arriva, infatti, un altro prodotto d'eccellenza e un caso unico nel panorama nazionale. Si chiama "Orciolo" ed è un sigaro realizzato in edizione limitata, con la prima tiratura già sold out e la seconda release disponibile a Natale, frutto della collaborazione tra l'azienda agricola biologica Col d'Orcia di Montalcino e la Compagnia Toscana Sigari di Sansepolcro, in provincia di Arezzo. Si tratta del primo sigaro italiano realizzato con Kentucky da agricoltura biologica. La provenienza è certificata, i tabacchi sono coltivati a Montalcino da Col d'Orcia sui terreni già oggetto di un'antica concessione speciale dei Monopoli. La fedeltà alla tradizione viene rispettata dalla cura a fuoco e fermentazione, la costruzione è long filler totalmente a mano e la stagionatura lenta. Col d'Orcia nel 2015 ha reintrodotto la coltivazione tradizionale del tabacco sui propri terreni: tanto era importante la produzione del tabacco in passato che buona parte della cantina di vinificazione odierna di Col d'Orcia è stata ricavata nell'antica tabaccaia. Un prodotto particolare, con la fascetta che riporta il logo dell'azienda di Montalcino, e un profilo aromatico che ha riscosso il consenso degli appassionati e dei recensori. Un sigaro di fascia alta per esperti e da intenditori che ben si sposa con l'abbinamento a determinate tipologie di grappe. Un esempio riuscito, a livello di diversificazione della produzione, che dimostra come Montalcino possa, grazie ad idee, competenza e voglia di guardare avanti, anticipare i tempi.

## Uomini & Terra

### Allegrini e Angiolini a Montalcino

Dopo Barack e Michelle Obama un'altra coppia vip ha scelto Montalcino per passare un momento di relax. Stiamo parlando dell'allenatore della Juventus Massimiliano Allegrini e della sua nuova compagna, la conduttrice televisiva e attrice Ambra Angiolini, considerati come una delle coppie dell'estate da ogni rivista specializzata in cronaca rosa. I due si sono concessi una serata in città, fermandosi ad un noto ristorante in Piazza del Popolo, gustandosi un aperitivo e consumando una cena a base di primi piatti locali, inaffiata, naturalmente, da un buon Brunello. Per entrambi è stato un breve ma piacevole momento di tranquillità, prima di tornare ai propri impegni di lavoro. Allegrini sta guidando la Juventus in ritiro preparando la caccia al settimo scudetto consecutivo. Ambra Angiolini è invece pronta a tuffarsi in nuovi film e partecipazioni televisive e teatrali.



## Storia & Attualità

### Biodistretto, un'opportunità se Montalcino rimane unita

Il biologico è un settore in forte crescita. Lo dicono i numeri e le esigenze della società moderna. Montalcino, il primo distretto rurale in Provincia di Siena e tra i primi in Toscana, guarda avanti e vede nel biodistretto un'opportunità per il futuro non solo per le aziende vinicole. Ci crede il comitato "Montalcino Bio", a cui hanno aderito circa cinquanta imprese. Un distretto, che sia rurale o biologico, per avere successo ha bisogno di seguire regole precise, di competenze e, soprattutto, di fare squadra. Solo se ci sarà condivisione Montalcino potrà guardare con fiducia, e vincere di nuovo, le prossime sfide. Coesione è stato un termine condiviso dai relatori nella conferenza "L'agricoltura biologica nel progetto Montalcino", il 7 luglio al Teatro degli Astrusi. È stata l'occasione per un confronto e per fare il punto della situazione ma non sono mancati spunti di riflessione sul tema del biologico e di come è possibile legarlo ancora di più a Montalcino. Sono intervenuti il sindaco Silvio Franceschelli, i professori Daniela Toccaceli (Università di Firenze) e Marco Mazzoncini (Università di Pisa), il dottor Fabrizio Piva e, per la Regione Toscana, il dirigente Gianluca Barbieri.

